

Trevisan & Cuonzo: tutela dei marchi strumento strategico per il rilancio dell'economia

16 ottobre 2014

Si è tenuta oggi presso l'Hotel Parco dei Principi di Bari la seconda giornata di confronto e discussione de "L'industria del falso, una storia antica ancora troppo attuale", convegno organizzato da Siac - Sistema Informativo Anticontraffazione del Comando Unità Speciali della Guardia di Finanza con il supporto di Trevisan & Cuonzo Avvocati. Nel corso della mattinata si è parlato di "Lotta alla contraffazione: profili pratici e operativi. La voce delle imprese", tematica che ha potuto contare sui prestigiosi interventi di personalità del mondo istituzionale, legale e imprenditoriale. Accanto a rappresentanti di Istituzioni nazionali e internazionali quali UIBM- Ministero dello Sviluppo Economico, Comando Unità Speciali della Guardia di Finanza, Segretariato Generale dell'Interpol e Indicam si sono succeduti anche referenti della realtà territoriale, quali Confindustria Bari e BAT e Tribunale di Bari. A portare il punto di vista delle imprese, Divella S.P.A. e Sicasov Parigi; mentre a illustrare gli strumenti di tutela a disposizione delle aziende, gli Studi legali Trevisan & Cuonzo Avvocati e Bana.

In apertura del convegno, il Gen. B. Gennaro Vecchione, Comandante delle Unità Speciali della Guardia di Finanza, ha illustrato gli importanti risultati raggiunti dal Siac.

"Sono due i settori imprenditoriali sui quali ci siamo soffermati oggi - dichiara l'Avv. Gabriel Cuonzo, Managing Partner di Trevisan & Cuonzo Avvocati - il primo è il design. Finalmente assistiamo ad una sufficiente protezione giuridica delle opere di design, ma la strada che ha portato a sentenze storiche come quella riguardante la Panton Chair di Vitra è stata lunga. In sette anni il macrosistema legno-arredo italiano ha perso più di 15 milioni di Euro di fatturato, ma il design può davvero diventare una delle chiavi della ripresa italiana: occorre lavorare ancora di più sulla qualità dei prodotti, che devono farsi meno generici, e procedere alla registrazione di un brand unico e riconoscibile, piuttosto che ricorrere a una dispersiva costellazione di marchi".



L'altro settore industriale protagonista dell'incontro di oggi è stato quello agroalimentare, che al Sud soffre in maniera particolare a causa dei crescenti tentativi di contraffazione di cui è vittima.

Se per l'industria del mobile la tutela della proprietà intellettuale costituisce una fonte di rilancio, per il food si tratta di un'opportunità di consolidamento.

"Ci sono marchi del settore agroalimentare che, in sé, sono portatori di un valore aggiunto che va al di là delle singole qualità del prodotto – dichiara l'Avvocato Luca Trevisan, Senior Partner di Trevisan & Cuonzo Avvocati – Si tratta di un asset immateriale importantissimo che le aziende devono imparare a valorizzare. Strumenti ascrivibili al settore IP, quali DOP, DOC e DOCG sono fondamentali e insostituibili, ma pur essendo i più conosciuti tutelano maggiormente il consumatore, dando all'azienda solo una tutela secondaria. Ciò che serve all'impresa è una valorizzazione dei segni distintivi, del packaging e di tutto ciò che accompagna il prodotto sul mercato: il valore di un'azienda, infatti, non è dato solo dalla proprietà materiale ma anche dal marchio stesso. Ne abbiamo una testimonianza tangibile con i vini del Mezzogiorno, riconosciuti oggi come eccellenze, un valore che va oltre la produzione stessa e che è connesso al loro marchio distintivo. È per questo motivo – conclude l'Avv. Trevisan - che va stimolata la sensibilità e la conoscenza di tutti gli strumenti di tutela a disposizione di un'azienda del comparto agroalimentare".

La tutela della proprietà intellettuale ha ricadute anche da un punto di vista penale. È stato questo il nucleo centrale dell'intervento dell'Avvocato Antonio Bana, dell'omonimo Studio Legale: "In questi ultimi anni le leggi che puniscono la contraffazione da un punto di vista penale si sono fatte sempre più stringenti, introducendo anche, ad esempio, il nuovo reato di contraffazione di indicazioni geografiche o denominazione di origine di prodotti agroalimentari. In generale, quello della contraffazione è purtroppo un reato molto diffuso in Italia: il valore complessivo della merce sequestrata nel 2013 è infatti pari a € 482.883,35."

"L'incontro di oggi – conclude l'Avv. Gabriel Cuonzo – è stata un'occasione preziosa di confronto su un tema che resta di cruciale rilievo per l'economia del Paese. Gli sforzi da compiere sono ancora molti, ma si sta andando nella giusta direzione".



URL:

<http://www.diritto24.ilsole24ore.com/art/avvocatoAffari/newsStudiLegaliEOrdini/2014-10-17/trevisan-cuonzo-tutela-marchi-strumento-strategico-il-rilancio-economia-141113.php>



GPG ASSOCIATI
comunicazione d'impresa
formazione manageriale